



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

**Atto Dirigenziale**  
**N. 1280 del 30/05/2019**

Classifica: 008.05.01

Anno 2019

(6967223)

<i>Oggetto</i>	<b>ISTANZA S.M. TENIMENTI LAMOLE E VISTARENNI E SAN DISDAGIO SRL PER TRASFORMAZIONE AREE BOScate IN TERRENI SOGGETTI A PERIODICA LAVORAZIONE, AI SENSI DEGLI ARTT. 80 BIS DEL REGOLAMENTO FORESTALE, IN LOCALITA' "LAMOLE" NEL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI - ARTEA N. 2019FORATBG00000003083505290480210401 - RIF. AVI 26437</b>
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	<b>DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO</b>
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	<b>Luca Matassoni</b>
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	<b>MAURRI RICCARDO - DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO</b>

GHELUC

**Il Dirigente / Titolare P.O.**

**(I)VISTO**

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Atto Dirigenziale n. 1280 del 30/05/2019

I.4 – le “Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.5 - l’articolo 9, comma 2 del vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, da ultimo modificato con deliberazione G.P. n. 94 del 17.06.2014 che, con il subentro del nuovo ente Città metropolitana di Firenze, permane negli effetti fino a nuove disposizioni, e ravvisata la propria competenza in merito all’adozione del presente atto;

I.6 – il Decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 29/01/2018 con il quale è stata conferito al Dott. Arch. Riccardo Maurri l’incarico dirigenziale della Direzione Progetti Strategici;

I.7 - l’atto dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

## (II)PREMESSO

II.1 - che il sig. Andrea Daldin, in qualità di legale rappresentante della Tenimenti Lamole e Vistarenni e San Disdagio S.r.l. proprietaria dei terreni, ha presentato in data 08/01/2019, acquisita con protocollo n. 1030 in pari data, domanda per trasformazione aree boscate e/o assimilate a bosco in terreni soggetti a periodica lavorazione, ai sensi degli artt. 80 bis del Regolamento forestale, in località “Lamole”, nelle seguenti particelle del comune di Greve in Chianti:

Aree	Foglio	Particella
Zona 1	158	9
Zona 2	167	158 – 109 – 121 – 122 – 124 – 125 – 126 – 133 e 189
Zona 3	167	149 – 154 – 155 e 156
Zona 4	167	67 – 88 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 – 97 e 98
Zona 5	167	83

per una superficie complessiva di circa 04.10.90 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2019FO-RATBG00000003083505290480210401;

II.2 – che in data 31/01/2019, prot. n. 5679, è stata richiesta la necessaria documentazione integrativa;

II.3 – che in data 07/02/2019, prot. n. 6968, è arrivata la documentazione richiesta

II.4 - che a seguito dell’istruttoria di merito, con nota prot. n. 26949 del 27/05/2019, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

*“Premesso che ai sensi dell’art. 80bis è consentito il recupero dei “paesaggi storici agrari” in aree boscate insediatesi su terreni coltivati nell’anno 1954.*

*Premesso che è stata rilevata la presenza di blocchi litoidi affioranti di grandi dimensioni.*

*Premesso che è stata rilevata la presenza di querce, individuate nelle cartografie allegate, di diametro superiore ai 40 cm e probabilmente già presenti nel 1954.*

*Premesso che le aree ricadono nella perimetrazione dell’Autorità di Bacino del Fiume Arno Rischio geomorfologico in classe di pericolosità geologica elevata (P.F.3) e nella cartografia dello S.U. del comune di Greve in Chianti in classe di pericolosità geologica elevata (G3) e molto elevata (G4), qualsiasi sia la tipologia di intervento prevista su questi terreni,*

si rende estremamente necessario realizzare le opere di drenaggio, affinché venga migliorato il micro reticolo superficiale e ipodermico.

Si esprime parere favorevole al recupero dei terreni, con le seguenti prescrizioni:

a) gli interventi di ripulitura dovranno essere eseguiti senza modifica delle sistemazioni agrarie e senza effettuare movimenti di terra, come dichiarato nella relazione tecnica redatta dal Per. Agr. Dott. Gabbrielli Franco;

b) **dopo la rimozione della vegetazione sia trasmesso, sotto forma di dichiarazione asseverata da un tecnico competente abilitato, il rilievo delle opere di sistemazione agraria ed idraulico agrarie presenti, degli eventuali fenomeni di dissesto presenti, corredato di documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa;**

c) **dovrà essere presentato ed autorizzato un progetto definitivo per la rimessa a coltura dei terreni recuperati;**

d) il progetto, di cui al punto precedente, dovrà essere presentato immediatamente dopo la ripulitura dei terreni dalla vegetazione presente e dovrà comprendere:

- § le opere di regimazione idraulica ipodermiche e superficiali dei terreni rimessi a coltura,
- § dovranno essere mantenuti e/o ripristinati i terrazzamenti e i muri a secco presenti ancora presenti;

e) dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell'art 76, 77 e 78 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;

f) il materiale di risulta vegetale, derivante dall'estirpazione, potrà essere abbruciato in loco secondo le modalità indicate dall'art. 66 del Regolamento forestale e nel rispetto di eventuali periodi straordinari di alto rischio istituiti con apposito decreto regionale, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere accumulato a margine dell'area;

g) le piante di specie quercine identificate nelle planimetrie allegate, aventi diametri superiori ai 40 cm ed in buone condizioni vegetative, dovranno essere mantenute e preservate da danneggiamenti.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale.”.

### **(III)CONSIDERATO**

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.4 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti in economia diretta.

### **(IV)DISPONE**

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di **autorizzare** l'intervento richiesto, con le seguenti modalità:

- siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.4 del presente atto;
- in particolare, dopo il taglio della vegetazione e la rimozione del materiale di risulta sia trasmesso, sotto forma di dichiarazione asseverata, il rilievo delle opere di sistemazione agraria ed idraulico

agrarie, degli eventuali fenomeni di dissesto presenti, corredato di documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa;

- **prima di procedere con le successive fasi della trasformazione dovrà essere presentato ed autorizzato il progetto definitivo per la rimessa a coltura dei terreni recuperati;**
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- che sia comunicata preventivamente all'Amministrazione la data di inizio lavori, a mezzo posta, mail o PEC;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

**IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.**

#### **(V) TUTELA**

V.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lc

Firenze      30/05/2019

**MAURRI RICCARDO - DIREZIONE PROGETTI  
STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO**

#### **DA PUBBLICARE**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”